

## INTERROGAZIONE

a risposta orale in 8<sup>a</sup> Commissione

*Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*

Premesso che,

la società Uber è un'azienda con sede a San Francisco (USA), che attraverso un'applicazione *software mobile* (app) fornisce un servizio di trasporto automobilistico privato all'utenza finale che ne fa richiesta. Tale applicazione consente infatti al cliente, al momento del collegamento, di visualizzare su una mappa i nominativi degli autisti disponibili ad effettuare con il loro mezzo privato la fornitura del servizio di trasporto di persone;

la suddetta applicazione consente altresì all'utente finale di poter scegliere tra due differenti tipi di prestazione o servizio:

- «*Uber pop*» che consiste nel noleggio di autovetture con conducente privo dei requisiti e senza la possibilità di transitare nelle ZTL e sulle corsie preferenziali;
- «*Uber Black*» che consiste nel servizio di noleggio di autovetture di gamma alta, con conducente dotato di patente professionale e con permesso di transitare sulle corsie preferenziali cittadine;

Considerato che,

nel nostro Paese l'attività di Taxi e quella di noleggio con conducente (NCC) sono disciplinate dalla legge n. 21 del 1992, che regola il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea;

in base alla normativa vigente, per guidare un taxi occorre aver compiuto 21 anni ed un'apposita abilitazione professionale che si consegue attraverso uno specifico esame presso la motorizzazione civile o le scuole guida con quesiti su: norme assicurative, di sicurezza, primo soccorso, norme tecniche. È inoltre necessario sottoporsi a un ulteriore esame presso la provincia competente riguardante: la specificità del taxi, la toponomastica, le norme specifiche per il comportamento all'interno dell'autovettura (obbligo della prestazione, uso del tassametro e altro). Il superamento di questo esame permette l'iscrizione alla camera di commercio. Al termine di tali procedure si può rilevare l'autorizzazione da un altro tassista o aspettare un bando di concorso per il rilascio delle licenze. L'orario di lavoro è regolamentato da una turnazione;

analoghe disposizioni in tema di requisiti professionali e di sicurezza si applicano anche nei confronti dei conducenti delle autovetture che effettuano il servizio di noleggio con conducente;

Rilevato che,

allo stato attuale, per il sistema *Uber pop* non sono previste particolari disposizioni finalizzate a disciplinare tale attività, tanto che qualsiasi individuo dotato di patente di guida valida, anche se privo dei requisiti professionali, e proprietario di autovettura, può diventare autista del servizio «*Uber pop*» direttamente accedendo al sito *internet*, superando un semplice colloquio e sottoscrivendo un contratto;

a seguito della sottoscrizione del contratto, l'autista di *Uber pop* riceve in dotazione dalla società Uber Italia srl un apparecchio telefonico modificato per lo svolgimento della funzione di navigatore localizzatore e di tassametro;

l'orario di lavoro dei singoli autisti Uber non è disciplinato da alcuna norma e può raggiungere nella singola giornata anche oltre dieci ore di servizio. Per quanto riguarda il compenso, i singoli autisti di Uber vengono

pagati a mezzo bonifico e senza che venga eseguita alcuna trattenuta previdenziale e assistenziale. Inoltre, non sono previsti obblighi assicurativi a loro carico per gli eventuali danni arrecati ai trasportati;

nel corso degli ultimi mesi, anche in ragione dell'assenza di una disciplina organica su tale attività, si sono registrati numerosi casi di abusi e truffe messe in atto da autisti di Uber nei confronti della clientela, alcune delle quali sono state oggetto di denuncia presso le autorità di polizia;

il servizio offerto da Uber necessita, alla luce delle suddette considerazioni, di un intervento normativo indirizzato, in particolare, all'individuazione dei requisiti personali e professionali degli autisti che diano maggiori sicurezze alla clientela che utilizza il servizio;

si chiede di sapere

quali siano le valutazioni del Ministro sui fatti riportati in premessa e quali iniziative, per quanto di propria competenza, intenda promuovere al fine di disciplinare le condizioni di esercizio del citato servizio, con particolare riferimento alla verifica dei requisiti professionali e personali dei soggetti che sottoscrivono un contratto di lavoro con Uber Italy S.r.l., agli orari di lavoro, agli obblighi tributari e contributivi, e al miglioramento del livello di sicurezza del servizio;

se non ritenga opportuno che Uber Italy S.r.l., per ragioni di trasparenza e di tutela della clientela, fornisca a ciascun autista contrattualizzato, come dotazione standard necessaria allo svolgimento del servizio di trasporto, una targa che identifichi l'autovettura e il nominativo dell'autista confrontabile da parte della clientela con i dati forniti dall'applicazione per la prenotazione del servizio medesimo.

FILIPPI